



**Istituto Comprensivo Statale
"Rosaria Scardigno - San Domenico Savio"**



via N. Maggialetti snc 70056 Molfetta (Bari)
CM: BAIC85700G CF: 93423370720 Tel: 080/2446735
email: baic85700g@istruzione.it posta certificata: baic85700g@pec.istruzione.it
sito web: www.scardignosaviomolfetta.edu.it

I.C.SCARDIGNO-SAVIO-MOLFETTA
Prot. 0007718 del 16/10/2025
I-2 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

E p.c.

Al Consiglio di Istituto

Al Personale ATA

Ai Sigg. Genitori

Al Sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE E L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028 (ex art.1, c. 14, L. n. 107/2015)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO** il DPR 297/1994;
VISTA la Legge n. 59/1997;
VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della L. 107/2015;
VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001;
VISTO il DPR 80/2013;
VISTI i Decreti Legislativi di attuazione della L. 107/2015;
VISTE le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" in vigore;
VISTA la nota dell'USR Puglia (n. 49416 del 13-08-2025) con cui sono assegnati gli obiettivi comuni a livello nazionale e obiettivi specifici di rilevanza regionale;
VISTO il Piano Nazionale per la Formazione (prot. AOODPIT n. 2915 del 15/09/2016);
VISTO il D.M. 183 del 7/09/2022;
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 sull'educazione civica;
VISTO il D.M. 183 del 07/09/2024 – Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica;
VISTE le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum del 07/07/2025;
ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;
TENUTO CONTO che l'istituto comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio" elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricula di istituto, sia delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni, oltre che delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
CONSIDERATE le proposte elaborate dal collegio dei docenti, anche nelle sue articolazioni, all'inizio dell'anno scolastico in corso;
TENUTO CONTO di quanto emerso negli incontri di staff;
ACQUISITE le proposte del Consiglio di Istituto in sede di comunicazione del RAV e del PDM;
SENTITA l'assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATI gli obiettivi regionali, le risultanze del RAV e gli obiettivi di processo definiti nel Piano di Miglioramento;

FATTA SALVA la libertà d'insegnamento dei singoli docenti e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Premessa

L'anno scolastico 2025/2026 si apre in un contesto di profondo rinnovamento del sistema educativo nazionale. Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo pongono l'accento su un'educazione centrata sullo sviluppo delle competenze, sull'inclusione, sull'orientamento precoce e sull'innovazione metodologica.

Il Decreto Interdipartimentale n. 2276/2025 definisce obiettivi strategici per i Dirigenti scolastici, mentre l'Allegato B individua obiettivi specifici per la Regione Puglia, con particolare attenzione al potenziamento dei risultati e delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche e/o digitali.

MISSION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "R. SCARDIGNO – SAN D. SAVIO": Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte.

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, **possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;**
2. pianificare un'offerta formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'**inclusione scolastica**, alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e **di cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle **competenze nei linguaggi non verbali** (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/attività alternativa.
5. prestare massima attenzione alla **cura educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche**

personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

6. **continuità e orientamento:**

- progettare attività didattiche svolte da docenti di differenti ordini di scuola, al fine di favorire un avvicinamento degli alunni allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che abbiano come obiettivo il traguardo dell'autoconsapevolezza;
- garantire il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola;

7. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

8. ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, **contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie**;

9. promuovere **l'innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso:

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano la promozione e il radicamento della **cultura e della prassi del curricolo verticale**;
- la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano, secondo principi di flessibilità, inclusione e di utilizzo della tecnologia;
- l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** in modo da favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
- l'utilizzo delle tecnologie digitali tra il personale, in funzione delle metodologie didattiche innovative previste dal PNRR (coding, storytelling, STEAM, robotica...);
- l'allestimento degli ambienti di apprendimento innovativi, così come previsto dal PNRR;
- la cura del setting d'aula in funzione delle metodologie didattiche innovative;

10. prevedere azioni di formazione-aggiornamento-autoformazione rivolte al personale docente per:

- Favorire la **lettura critica e l'interpretazione condivisa** del nuovo testo ministeriale (*Indicazioni Nazionali per il curriculum 2025*), attraverso gruppi di studio, seminari e laboratori didattici.
- Sostenere la **sperimentazione metodologica**, con particolare attenzione alla didattica per competenze, all'educazione civica ampliata e all'internazionalizzazione del curriculum.
- Potenziare le competenze in ambito **CLIL, STEM, educazione finanziaria e valutazione autentica**, con attività laboratoriali e progettazione interdisciplinare.

Al personale ATA per:

- offrire percorsi specifici su accoglienza, vigilanza, assistenza agli alunni con disabilità, gestione delle emergenze e comunicazione efficace;

11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**:

12. valorizzare il personale amministrativo:

- promuovendo percorsi formativi per l'utilizzo avanzato delle piattaforme digitali e la gestione documentale;
- attivando azioni di aggiornamento su normativa scolastica, privacy, sicurezza e semplificazione amministrativa;
- coinvolgendo attivamente il personale amministrativo nella progettazione organizzativa e nel monitoraggio dei processi.

13. Documentare e disseminare le buone pratiche, le esperienze didattiche e formative attraverso strumenti digitali e cartacei.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso il conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico;
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace;
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero/potenziamento integrati nell'attività curricolare, come previsto dalla normativa scolastica (D.Lgs n. 62/2017 modificato dal D.Lgs n. 96/2019);

- piani didattici personalizzati per alunni con DSA e con altri Bisogni specifici di apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- programmazione di attività volte all'inclusione degli alunni con disabilità;
- percorsi di approfondimento e attività alternative alla religione cattolica.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Relativamente all'area progettuale si dovrà attribuire particolare rilevanza ai progetti pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, agli obiettivi del Piano di Miglioramento e basati sul metodo della ricerca-azione.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la **scuola dell'infanzia** dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata;
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le

prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori di plesso, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti e pubblicato sul sito web della scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Nicoletta Paparella

Documento firmato digitalmente